



1 - Tomba Angelini

marmo, 1925-1930

Per l'esecuzione del bassorilievo lo scultore si ispirò alla statua di *Santa Cecilia giacente* scolpita nel 1600, su incarico del cardinale Sfondrati, da Stefano Maderno e conservata a Roma, nella Chiesa di Santa Cecilia in Trastevere.



2 - Tomba Chesani

marmo, 1925-1930

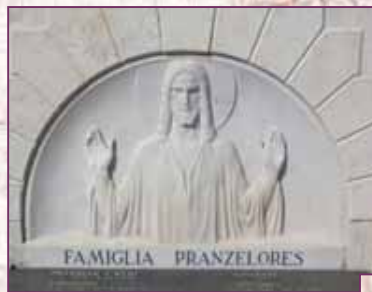
Il Cristo risorto si erge benedicente al cospetto dello spettatore, apparendo sospeso al di sopra del basamento. L'opera richiama le soluzioni figurative perseguite dall'artista e amico Oddone Tomasi (1884-1929).



3 - Tomba Garbari

marmo, 1925-1930

Alla produzione di Stefano Zuech è stato accostato anche il bassorilievo riprodotto una figura femminile panneggiata, ritratta di profilo. La mano sinistra stringe una foglia di palma, mentre la destra è adagiata sul tondo che include il monogramma di Cristo.



4 - Tomba Pranzelores

marmo, 1925-1930

La sepoltura è custode delle spoglie di Antonio Pranzelores (1880-1940), figura di spicco del panorama culturale trentino. Il bassorilievo ritrae a mezzo busto il *Cristo orante*, vestito di una semplice tunica.



5 - Tomba Micheloni

marmo, 1925

L'opera fu commissionata dall'ingegner Ezio Micheloni. Lo scultore riunì entro la mezzaluna la figura del Cristo deposto, accostato al compianto di un angelo inginocchiato, dalle ali spiegate. Sullo sfondo campeggia una decorazione floreale.



7 - Tomba Redi

marmo, 1930-1935

Una figura femminile inginocchiata, dal volto ruotato verso lo spettatore, fu collocata quale ornamento della tomba Redi. Permane l'ispirazione neoclassica, resa evidente dal nudo coperto parzialmente da un pannello, tradotta, tuttavia, in un linguaggio novecentista.



8 - Tomba Caneppele

marmo, 1925-1930

Una figura femminile e una figura maschile eseguite a bassorilievo sono ritratte nell'atto di attingere al calice dell'Eucarestia. Emerge il riferimento alla classicità attraverso il ricorso al nudo, permeato da un aggiornamento di carattere simbolista.



9 - Tomba Barbacovi

marmo, 1925-1930

Lo scultore eseguì a bassorilievo la figura del Cristo inginocchiato, raccolto in preghiera tra due palme, dinanzi al calice preludio dell'Eucarestia. Si percepiscono toni assonanti all'arte di Giorgio Wenter Marini (1890-1873), che fu tra i fondatori del Circolo artistico trentino.



10 - Tomba Cimadom Pedrotti

marmo, 1928 ca.

Il bassorilievo ritrae la Vergine mentre sorregge le braccia del Cristo fanciullo, secondo una posa che evoca la Crocifissione. Sullo sfondo compare un campo di gigli. Lo scultore replicò questa soluzione figurativa per altri monumenti funebri ubicati in cimiteri trentini.



11 - Tomba Carlo Battisti

marmo, 1925-1930

Il gruppo scultoreo offre la raffigurazione della Pietà: la Madre sorregge in grembo il corpo del Figlio deposto. L'opera deriva dalla più complessa *Pietà della pace* commissionata allo scultore nel 1916 dall'imperatrice Zita d'Asburgo.

le opere di Stefano Zuech



6 - Aeternitas

gesso, 1910

L'opera ritrae sei figure in prossimità della *Porta eterna*, simbolo di passaggio verso il mondo ultraterreno. Con questa scultura, donata al Comune di Trento nel 1951, l'artista ottenne numerosi riconoscimenti, tra i quali il Premio Roma nel 1910 e la medaglia d'oro all'Adria-Austellung nel 1913.